



**COMMISSARIO AD ACTA**

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario**

**Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 31.03.2021**

**DECRETO**

N. 43

IN DATA 20/04/2021

**OGGETTO:** Art. 13, decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, in legge 27/2020 "Deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie". Associazione "Venezuela: La Piccola Venezia". Ulteriori provvedimenti.

Il Responsabile dell'istruttoria  
Dott.ssa Stefania Pizzi

Il Direttore Generale per la Salute  
Dott.ssa Lolita Gallo

Il Sub Commissario Ad Acta  
Dott.ssa Annamaria Tomasella



## COMMISSARIO AD ACTA

per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario

Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 31.03.2021

## DECRETO

N. 43

IN DATA 20/04/2021

**OGGETTO:** Art. 13, decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, in legge 27/2020 "Deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie". Associazione "Venezuela: La Piccola Venezia". Ulteriori provvedimenti.

## IL COMMISSARIO AD ACTA

**PREMESSO** che, con deliberazione adottata in data 31 marzo 2021 il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro della Salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ha nominato la dott.ssa Flori Degrassi quale Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del Servizio Sanitario Regionale Molisano, con l'incarico prioritario di adottare ed attuare il Programma operativo 2019-2021 e di predisporre, adottare ed attuare il programma operativo 2022-2024, nonché tutti gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione di livelli di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati nei Tavoli Tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione del Programma operativo per la gestione dell'emergenza Covid in corso, con particolare riferimento alle azioni ed agli interventi prioritari individuati nella Deliberazione stessa;

**DATO ATTO** che con la suddetta deliberazione il Consiglio dei Ministri ha nominato la dott.ssa Annamaria Tomasella quale Subcommissario *ad acta*, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del relativo incarico commissariale;

**DATO ATTO** che il presente decreto è conforme a quanto previsto nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2021 ed in particolare alle azioni ed interventi di cui al punto ii "programmazione, definizione degli interventi idonei alla gestione dell'emergenza sanitaria in corso e monitoraggio dello stato di attuazione degli stessi in coerenza con il Programma Operativo per la gestione dell'emergenza COVID - 19 da adottarsi ai sensi dell'art. 18, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27";

**ATTESO** che la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 marzo 2021 prevede di adottare ed attuare il Programma Operativo 2019-2021 e di predisporre, adottare e attuare il Programma Operativo 2022-2024, nonché tutti gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli Tecnici di verifica, ivi compresa l'adozione e l'attuazione del Programma Operativo per la gestione dell'emergenza Covid in corso;

**ATTESO** che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 23 marzo 2010 e ss.mm.ii;

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.";

**VISTO** il decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 23 febbraio 2020, n. 45;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 25 febbraio 2020, n. 47;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° marzo 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020: "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di territorio nazionale*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 11 marzo 2020 "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.*";

**VISTO** il decreto legge 9 marzo 2020, n. 14 recante "*Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19.*";

**VISTO** il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.*";

**VISTO** l'art. 13 del citato D.L. n.18/2020 recante "*Deroga delle norme in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie*";

**DATO ATTO** che la disposizione contenuta nell'articolo 13 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27/2020, è finalizzata a consentire, in deroga alle norme che disciplinano le procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite in un Paese dell'Unione Europea o in Paesi terzi, l'esercizio temporaneo di tali qualifiche da parte di professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione Europea;

**DATO ATTO** che con tale deroga, prevista soltanto per il periodo di durata dell'emergenza epidemiologica da Covid – 19, si è inteso fornire alla Regioni e Province autonome la possibilità di poter far fronte con celerità alle carenze di personale sanitario;

**ATTESO** che:

- l'emergenza epidemiologica COVID-19 impone l'adozione di misure straordinarie volte al contenimento della diffusione dei contagi attraverso la migliore gestione/presa in carico dei pazienti;
- l'evolversi della situazione epidemiologica, dal carattere particolarmente diffusivo sul territorio regionale, rendono necessari interventi nel complessivo assetto dell'offerta di prestazioni e di servizi assistenziali regionali;

**VISTO** il Decreto Commissariale n. 15 del 24 febbraio 2021, che ivi si intende integralmente richiamato, con il quale si è proceduto al reclutamento di n. 23 medici venezuelani dell'Associazione "Venezuela" La Piccola Venezia con lo scopo di operare presso la Regione Molise per fornire adeguato supporto al sistema sanitario regionale nell'attività di contrasto all'epidemia COVID - 19;

**DATO ATTO** che nel citato DCA n. 15/2021 è stata fissata la durata in giorni trenta, eventualmente prorogabili alle medesime condizioni, degli incarichi di attività assistenziale per l'epidemia COVID - 19 rese dal personale reclutato con il citato provvedimento commissariale nonché stabilite le relative condizioni economiche;

**VISTA** e richiamata l'istanza dell'Azienda Sanitaria Regione acquisita in atti con prot. 66187 del 19 aprile 2021 con la quale è stata richiesta l'autorizzazione alla proroga dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa di n. 20 medici venezuelani contrattualizzati;

**DATO ATTO** che nella richiamata nota l'ASREM propone la data del 21 giugno p.v. quale limite alla proroga dei citati contratti, al fine sia di uniformare la data di scadenza dei citati 20 contratti sia per la definizione delle procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato di dirigenti medici della disciplina di medicina interna;

**ATTESO** che:

- risulta necessario garantire all'Azienda Sanitaria una idonea dotazione di personale tale da soddisfare le esigenze assistenziali per l'intera regione rispetto alle attività sanitarie riferite al trattamento anche dei pazienti No- COVID;
- permangono le necessità, connesse all'adozione delle misure di contrasto e contenimento dell'emergenza;

**RITENUTO**, a seguito attenta valutazione ed in continuità con le precedenti disposizioni commissariali autorizzare la proroga dei citati contratti di collaborazione per ulteriori trenta giorni, eventualmente prorogabili alle medesime condizioni, e comunque in considerazione dell'evoluzione epidemica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 *“Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.”*;

**VISTO** il decreto legge del 14 gennaio 2021, n. 2 recante *“Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l’anno 2021.”*;

**RITENUTO** di stabilire che tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, sia regolamentato ai sensi e per gli effetti della normativa riferimento, comunque applicabile in materia;

in virtù dei poteri conferiti con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,

#### **DECRETA**

per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di richiamare le disposizioni di cui al decreto commissariale n. 15 del 24 febbraio 2021;
- 2) di prendere atto dell’istanza dell’Azienda Sanitaria Regione acquisita in atti con prot. 66187 del 19 aprile 2021 con la quale è stata richiesta l’autorizzazione alla proroga dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa di n. 20 medici venezuelani contrattualizzati;
- 3) di autorizzare la proroga dei citati contratti di collaborazione per ulteriori trenta giorni, eventualmente prorogabili alle medesime condizioni, e comunque in considerazione dell’evoluzione epidemica;
- 4) di rinviare a successivo provvedimento del Commissario ad Acta per la Sanità della Regione Molise ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente procedura e non disciplinato con il presente atto;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento:
  - all’A.S.Re.M. - Azienda Sanitaria Regionale del Molise;
  - all’Associazione “Venezuela: La Piccola Venezia”;
- 6) di stabilire che tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, sia regolamentato ai sensi e per gli effetti della normativa riferimento, comunque applicabile in materia.

Il presente decreto, composto da pagine n. 5, allegati 0, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

**IL COMMISSARIO ad ACTA**

**Dott. ssa Flori Degrassi**